

Newsletter settimanale FeBAF n 26/2018

20 settembre 2018



**Banche  
Assicurazioni  
Finanza**

Italian Banking Insurance and Finance Federation

## Lettera

### 1. PEPP, verso il rush finale per la pensione europea

Con l'obiettivo di rafforzare il reddito pensionistico e di garantire ai cittadini europei maggiori possibilità nel risparmio previdenziale e la sua portabilità all'interno dell'Unione, Bruxelles vorrebbe arrivare entro i primi mesi del 2019 alla approvazione di un Regolamento sui PEPP, i prodotti pensionistici paneuropei di tipo individuale. Nonostante il percorso già compiuto, il decollo di PEPP è un obiettivo che presenta ancora qualche incertezza, mentre i trend di invecchiamento della popolazione e delle finanze pubbliche sempre più stressate incidono - non solo nel "vecchio continente" - sulle prestazioni dei sistemi pensionistici obbligatori rendendo sempre più necessario l'accesso a forme previdenziali integrative. Se n'è parlato ad un [seminario](#) organizzato da Ania il 19 settembre a Milano. "Parliamo di un prodotto pensionistico per gli europei, soprattutto per i 17 milioni di lavoratori che vivono in Paesi diversi da quello di origine", ha detto la presidente di Ania, Maria Bianca Farina. E' una opportunità che deve tuttavia farsi carico di alcune messe a punto, che altrimenti potrebbero trasformarsi in criticità. Quali? Nella relazione della presidente dell'Ania e nel dibattito che è seguito è stato messo in luce cosa fare per evitare che i PEPP restino solo un progetto senza reale impatto positivo su welfare e qualità della vita dei cittadini europei, tenendo anche conto che ogni paese ha un proprio sistema previdenziale e una propria fiscalità. Ad oggi, il PEPP potrebbe non prevedere una rendita, laddove il consumatore scegliesse di ricevere tutto il capitale alla fine. Questo rischia di snaturare la componente previdenziale, che è la pensione. Altro tema di rilievo è quello della garanzia. E' prevista una opzione di default, la più garantista possibile, per chi non faccia una scelta espressa. Ma questa opzione può avere connotazioni molto diverse: può essere una vera garanzia di restituzione di quanto versato; o può essere una garanzia finanziaria e quindi

limitata. E' importante che questo avvenga all'insegna della trasparenza, ma questa potrebbe non bastare aprendo a scenari di rischio che debbono essere pienamente compresi e valutati. Sta di fatto che, più in generale, la consapevolezza da parte dei lavoratori su quale sarà il proprio futuro da pensionati è ancora molto bassa: nel nostro Paese solo 8 milioni di persone hanno attivato una formula di previdenza complementare: mancano all'appello almeno 18 milioni di lavoratori, mentre nel dibattito politico tutta l'attenzione e l'enfasi è ancora posta sul primo pilastro a ripartizione.

Il confronto sui PEPP proseguirà, avvicinandosi il fine mandato di Commissione ed Parlamento. FeBAF ha partecipato attivamente al dibattito (cfr. lettera f, n.30/2017 sul seminario al Parlamento europeo del 29 giugno 2017) col contributo delle sue associate (tra cui Assogestioni, Assoprevidenza e Adepp) e in collaborazione con Assofondipensione e nei prossimi mesi continuerà a farlo. Al Rome Investment Forum di FeBAF del 14 e 15 dicembre è già confermata, tra le altre, la presenza del presidente dell'Authority Europea su Assicurazioni e Fondi Pensioni (EIOPA), Gabriel Bernardino.

## 2. 500 milioni di euro per il primo Sustainability Awareness Bond della BEI

È stata lanciata nei giorni scorsi la prima obbligazione BEI - Banca Europea degli Investimenti - destinata a finanziare lo sviluppo sostenibile. Si tratta del [Sustainability Awareness Bond \(SAB\)](#). Quest'iniziativa - in linea con il piano della Commissione europea sulla finanza sostenibile - corrisponde alla necessità di mobilitare il sostegno finanziario degli investitori dei mercati dei capitali mondiali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) per i quali, secondo le Nazioni Unite, occorrono 6.000 miliardi di dollari di nuovi investimenti all'anno. Le nuove obbligazioni - che finanzieranno progetti a forte impatto selezionati in base ai criteri della BEI sia nell'Unione europea che nelle economie emergenti e in via di sviluppo - si baseranno sull'impegno della Banca a rispettare un quadro conforme ai principi applicabili alle "obbligazioni verdi", a quelli applicabili alle obbligazioni socialmente responsabili e alle Linee guida applicabili alle obbligazioni per lo sviluppo sostenibile. Si concentreranno per il momento sul settore idrico (approvvigionamento idrico, servizi igienico-sanitari e protezione dalle alluvioni), per il quale sono disponibili indicatori d'impatto definiti. Il presidente BEI, Werner Hoyer, ha dichiarato: "Siamo desiderosi di ampliare, nei prossimi mesi, il campo di applicazione di queste obbligazioni per interessare anche gli ambiti della salute e dell'istruzione, settori chiave attraverso i quali possiamo migliorare la vita quotidiana delle persone in tutto il mondo". Con un importo di 500 milioni ed una durata di 7 anni, l'offerta è stata immediatamente saturata nel giro di un'ora con ordini che hanno sfiorato il miliardo; tra i 45 sottoscrittori, i due terzi dell'offerta sono stati allocati a banche, assicurazioni e fondi pensione. I SAB si affiancano ai Climate Awareness Bond (CAB), le obbligazioni verdi nate nel 2007, che sostengono progetti nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica in tutto il mondo. Il ruolo della BEI come uno dei principali emittenti di obbligazioni verdi a livello mondiale è sancito anche dalla sua appartenenza alla [Global Green Bond Partnership](#) lanciata il 14 settembre scorso a San Francisco nel corso del [Global Climate Action Summit](#). L'alleanza tra Banca Mondiale, BEI, International Finance Corporation, Climate Bond Initiative, Low Emissions Development Strategies Global Partnership e una serie di altri membri, tra cui

organizzazioni per la sostenibilità di enti territoriali e sindaci, lavorerà per incoraggiare l'emissione di obbligazioni verdi principalmente da istituzioni e società attraverso assistenza tecnica mirata, capacity building, riduzione del rischio, investimenti, supporto alla sottoscrizione, oltre al sostegno nello sviluppo di fondi innovativi e altri veicoli finanziari per mobilitare il capitale degli investitori. Jonathan Taylor, Vice presidente BEI responsabile della climate action, ha affermato: “Accrescere la finanza green è fondamentale per affrontare il cambiamento climatico e attuare l'accordo di Parigi”. Quest'ultimo implica la necessità di mobilitare 1,5 trilioni di dollari di finanziamenti all'anno per raggiungerne gli obiettivi nel 2030.

### 3. Stato dell'Unione, il discorso di Juncker si ispira al "patriottismo illuminato"

Significativamente intitolato [The Hour of European Sovereignty](#), l'ormai tradizionale discorso annuale sullo [Stato dell'Unione](#) del presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker è stato l'ultimo di questa legislatura. Le elezioni europee sono tra poco più di 150 giorni, e il lavoro dell'esecutivo comunitario si avvia a conclusione. Molti i punti toccati da Juncker, e analizzati in Italia con un dibattito che si è tenuto nella sede della rappresentanza europea a Roma. Nel difendere il “multilateralismo” e la necessità di una UE unita e forte, Juncker ha sottolineato che è giunto il momento di una “sovranità europea”, che implichi la capacità di giocare un ruolo nelle relazioni globali superando le divergenze interne tra aree geografiche, paesi, posizioni politiche. Un'Unione Europea, quella auspicata dal presidente della Commissione europea, attenta anche al tema dell'immigrazione e che per questo è pronta ad un'alleanza per lo sviluppo sostenibile con l'Africa. Un'alleanza che potrebbe portare alla creazione di 10 milioni di posti di lavoro in soli cinque anni nel continente africano. Per questo, il leader lussemburghese ha richiamato il Piano europeo che dovrebbe mobilitare nei territori a sud del Mediterraneo 44 miliardi di investimenti pubblici e privati, nella logica del successo del piano avviato e realizzato all'interno dell'Unione dall'attuale commissione (c.d. Piano Juncker). Nel suo discorso, il numero uno della Commissione ha duramente respinto i nazionalismi per abbracciare quello che ha definito un “patriottismo illuminato” (enlightened patriotism), che deve essere sia europeo che nazionale, con l'uno che non esclude l'altro. La parola ora passa alle Istituzioni europee, chiamate - a cominciare dall'imminente Brexit - a fare i conti con un semestre certamente non “bianco”.

### 4. La Cina nella finanza globale: Incontro f

L'11 settembre scorso si è tenuto in FeBAF un “Incontro f” sul ruolo della [Cina nella finanza globale](#). Il ruolo della crescente potenza cinese nel panorama finanziario globale è stato analizzato da Silvia Menegazzi, docente di Relazioni Internazionali presso l'Università LUISS Guido Carli. La docente ha esaminato da una parte il crescente ruolo del settore bancario cinese nel finanziare la forte crescita economica del paese, dall'altra ha anche sottolineato come tale forte spinta creditizia a favore di imprese e famiglie in Cina negli ultimi decenni ponga oggi questioni rilevanti sulla reale sostenibilità di tale debito (problema del crescente livello di npl). Inoltre, è stata discussa l'evoluzione della Cina all'interno del contesto internazionale. Da un lato, la più grande potenza demografica al mondo si è venuta

progressivamente inserendo con “maggiore forza e influenza all’interno dei vari consessi internazionali esistenti”, ha dichiarato la Menegazzi, Dall’altro lato la Cina continua a “creare nuove istituzioni internazionali che mirano ad aumentare il proprio peso e la propria influenza sullo scacchiere mondiale”. In tal senso, si registra, ad esempio, la crescente influenza cinese all’interno del G20 e la creazione della Asian Infrastructure Investment Bank (AIIB) con lo scopo - in entrambi i casi - di aumentare gli scambi internazionali e di favorire gli investimenti a favore della crescente potenza orientale. La discussione ha evidenziato, con le tante domande da parte dei partecipanti, la complessità della materia e la necessità da parte sia dell’Italia che dell’Unione Europea di affrontare la questione della crescente potenza finanziaria cinese nel mondo in maniera organica e tempestiva.

## In brief

**Premio ABI - FEDUF - FIABA “Finanza per il Sociale” - tempo fino al 15 novembre per partecipare.** Prorogati i termini per concorrere al [Premio ABI-FEDUF-FIABA “Finanza per il sociale”](#). Con elaborati pubblicati o trasmessi entro il 15 novembre, si potrà partecipare alla quarta edizione del premio “Finanza per il sociale”, l’iniziativa per giovani studenti in giornalismo, promossa da ABI (Associazione Bancaria Italiana), FEDUF (Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio) e FIABA (Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche).

## Save the date

FeBAF organizza il seminario

### **“Financial Market Instruments for Sustainable Finance - Developments in Italy and Germany”**

5 ottobre ore 9.00 - 13.30

FeBAF - via San Nicola da Tolentino 72 - Roma

registrazioni su: [info@febaf.it](mailto:info@febaf.it)

\*\*\*

AIPB e ASSOSIM presentano la ricerca

### **Ricerca finanziaria, i modelli di business adottati dall’industria a seguito di MiFID II**

24 settembre ore 16:00

Arca SGR - Via Disciplini, 3 - 20123 Milano

\*\*\*

L’Ambasciata Britannica in Italia organizza

### **UK-Italy Dialogue on Ethical Finance Focussing on Faith & Islamic Finance**

27 settembre ore 15.45

ISPI, Palazzo Clerici - Via Clerici 5 - Milano

\*\*\*

L'Europa Migliore organizza il seminario

## ***InvestEU. Una nuova strategia per gli investimenti in Europa***

5 ottobre 2018 ore 10.00 - 13.30

Sala delle Bandiere - Via IV Novembre 149, Roma

registrazioni alla mail: [leuropamigliore@gmail.com](mailto:leuropamigliore@gmail.com)

### **Condividi le nostre notizie**



### **Seguici sui social media**



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)